

Statuto. Perciò, vista questa difficoltà di mettersi d'accordo, domando se non sarebbe meglio, addirittura, lasciare da parte tutti gli ordini del giorno, (*Benissimo!*) rimettendoci precisamente alle conclusioni della Giunta, ai termini dell'articolo 57 dello Statuto; e cioè, approvando puramente e semplicemente le conclusioni della Giunta, con le quali si prendono in considerazione le petizioni e si rinviano al Governo. (*Approvazioni*).

Questa sarebbe la cosa migliore; e, se così si deciderà, io intendo, fin d'ora, di ringraziare l'onorevole Niccolini e l'onorevole De Nicolò pei loro ordini del giorno.

Voci. Ai voti! ai voti!

De Nobili. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Nobili. L'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato di non aver niente in contrario all'emendamento, che, insieme con altri colleghi, ho avuto l'onore di proporre: l'emendamento, cioè, che alle conclusioni della Giunta si faccia precedere la formula: « udita la relazione della Giunta delle petizioni. »

Il presidente del Consiglio ha detto che quell'emendamento non riguarda il Governo ma solo la Camera e la Giunta. Ora io sono lieto di questo, perchè per tal modo...

Voci. Ai voti! ai voti!

De Nobili. Mi si permetta di spiegare il concetto che informa l'emendamento!

Sono lieto di questo, poichè per tal modo la Camera potrà pronunziarsi senza preoccupazioni di politica parlamentare. Quell'emendamento, del resto, completa la formula portata dall'articolo 57 dello Statuto. Infatti l'articolo 57 dello Statuto dice che la Camera, dopo la relazione della Giunta delle petizioni, delibera se debbano, o no, esser prese in considerazione le sue conclusioni. Quindi noi non facciamo che completare la formula dell'articolo 57.

Quali sieno le dichiarazioni fatte dalla Giunta delle petizioni risulta chiaramente dalle parole del relatore. (*Conversazioni animate all'estrema sinistra*).

L'onorevole Pozzo ha detto: « La Commissione crede che il voto espresso sulle petizioni stesse debba essere accolto dalla Camera ed espresso al Governo, il quale, non è a dubitarsi, farà sì che venga esaudito, appena riterrà di poterlo fare, esaudendo il desiderio espresso dal Capo dello Stato. »

Questi furono i motivi che determinarono

la Giunta delle petizioni a presentare le proprie conclusioni; questi i sentimenti, che ispiravano ed ispirano quanti desiderano che al più presto sia tolta ogni traccia dolorosa ed ogni ricordo dei fatti di maggio. Io credo che, per raggiungere quella manifestazione solenne, a cui alludeva l'onorevole Giolitti, sia mestieri di porre da parte ogni eccessiva suscettibilità di parte. Non cerchiamo di dividerci! Quanti tendiamo allo stesso scopo, riuniamoci nella stessa manifestazione, approvando le conclusioni della Giunta per i motivi espressi dal relatore. (*Commenti — Rumori — Agitazione*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Intendiamoci bene prima di tutto; perchè prima non c'era nessun equivoco, ed ora si tenta di farcelo entrare. Parlando degli ordini del giorno ho detto che su quello dell'onorevole De Nobili non avevo nulla da dire, perchè non riguardava il Governo, ma si riferiva alla Giunta. Non l'ho considerato come emendamento, perchè gli emendamenti ho dichiarato che li respingo tutti; anzi, dopo le ultime parole dell'onorevole De Nobili, tanto più lo respingo. (*Ilarità — Bravo! — Rumori*). Rinnovo quindi la mia preghiera alla Camera di votare puramente e semplicemente le conclusioni della Giunta delle petizioni, senza entrare in considerazioni di sorta. (*Rumori — Interruzioni — Agitazione*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile.

Aprile. Vorrei pregare i miei colleghi dell'Estrema Sinistra, i quali intendono presentare una domanda di votazione nominale, di considerare la grande importanza, che potrebbe avere una votazione, la quale andrebbe a riferirsi ad una interpretazione data al regolamento dal presidente della Camera.

Io desidererei che si votasse sopra l'ordine del giorno dell'onorevole De Nobili o di altri, ma che la votazione non si riferisse in alcun modo all'interpretazione dell'onorevole presidente, per le conseguenze che ne potrebbero derivare. Confido che gli onorevoli Barzilai, Pantano ed altri, che hanno fatto quella proposta, vogliano accettare la mia preghiera, dolente di non poter prendere